

## Lettera di Pierre Carniti al Centro Studi Nazionale Cisl di Firenze

Lo scritto è stato inviato in occasione della giornata annuale di storiografia e cultura sindacale e della presentazione dei vincitori del Premio per giovani ricercatori "Astrolabio del Sociale". Il premio è promosso dalla famiglia Carniti e dalla Cisl.

**I vincitori: Francesca Martinelli e Stefano Mazza, verranno premiati ufficialmente a Roma nelle prossime settimane mentre gli elaborati verranno pubblicati in un libro edito da Edizioni Lavoro.**

*Carissimi amici,*

*non posso essere quest'oggi lì con voi per riconoscere il giusto merito ai lavori di questi due giovani ricercatori, che riceveranno il premio della nostra associazione Astrolabio del Sociale.*

*Assai gradita sarebbe stata per me l'occasione per essere di nuovo presso il Centro Studi di Firenze, dove ho trascorso un paio d'anni della mia giovinezza.*

*Difatti poco più che ventenne mi trasferii proprio presso il centro studi di Firenze per frequentare il corso di sindacalista e lì trovai compagni d'avventura come Franco Marini, Eraldo Crea, Mario Colombo e altri giovani che come tali erano caratterizzati da un temperamento vivace.*

*Forse non erano esattamente sintonizzati sulla mia concezione di vita, però quando sei in una compagnia di giovani ti devi adattare agli standard degli altri.*

*A quei tempi il direttore del Centro Studi era Vincenzo Saba, che aveva un'aria accademica che mal si conciliava con la nostra esuberanza giovanile. Di sera alcuni di noi, i più intraprendenti, scavalcavano l'alto cancello per andare giù a piedi a Firenze. Allora Saba mi chiamò e mi fece capire di essere preoccupato non tanto del fatto in sé, ma di quello che avrebbero potuto dire i vicini, perché scavalcando il cancello si dava scandalo. Nonostante non fossi tra quelli che andavano giù tutte le sere gli risposi dicendo: "Senta professore, facciamola breve. Se non vuole che scavalchiamo il cancello ci deve lasciare le chiavi, altrimenti significa che non ha fiducia in noi. Saba ci pensò un attimo e poi mi mise in mano la chiave. Per lui era un buon compromesso, salvava le forme a cui tanto teneva e allo stesso tempo da quel momento noi eravamo in debito nei suoi confronti.*

*Un primo rudimento di tecnica negoziale che mi sarebbe servito in seguito e di cui ho serbato buona memoria.*

*Ma tornando ad oggi ho avuto modo di approfondire i lavori di Francesca Martinelli e Stefano Mazza e posso affermare che entrambi sono del tutto meritevoli del nostro riconoscimento.*

*In particolare lo scritto di Francesca Martinelli è stato sviluppato sulla traccia riguardante: "Il lavoro che, frammentato e svalutato, va unificato e rappresentato".*

*L'elaborato si muove nell'ambito della zona grigia tra lavoro dipendente e lavoro autonomo.*

*L'autrice studia le cooperative d'impiego nate in Francia. Viene sviluppata l'analisi sulle cooperative di servizi per i lavoratori autonomi. Due cooperative vengono messe a confronto, una italiana e una francese.*

*La riflessione avviene su una possibile convergenza evolutiva europea, con soluzioni per la zona grigia del lavoro in coerenza con le radici del movimento cooperativo.*

*Lo scritto di Stefano Mazza, segue la traccia sulla "Disuguaglianza di un sistema sociale schizofrenico". Il testo si sviluppa in tre parti:*

- *un cappello storico sociologico che inquadra ragioni antiche e moderne della disuguaglianza*
- *una seconda parte contenente un'analisi dei dati economici e una critica ragionata del sistema fiscale italiano*
- *una terza parte costruttiva per una possibile cura del contesto schizofrenico descritto nella traccia.*

*Entrambi gli elaborati premiati sono scritti in maniera molto brillante e forbita, con una ricchissima base bibliografica e seguono le tracce cercando di darne soluzioni appropriate.*

*Considerata l'elevata qualità dei testi premiati possiamo affermare che migliore debutto non avremmo potuto chiedere per la scelta dei vincitori dell'edizione 2018.*

*Tutto questo ci fa ben sperare per il futuro con l'auspicio che sempre più giovani possano essere attratti dalle ricerche che proporremo.*

***Pierre Carniti,***

***Roma, 29 maggio 2018***